



Mastino, Attilio (2005) *Presentazione*. In: *1. Conferenza di Ateneo sulla didattica: atti*, 12-13 febbraio 2004, Sassari, Italia. Sassari, Università degli studi di Sassari (Ortacesus, Nuove grafiche Puddu). p. 3-4.

<http://eprints.uniss.it/6216/>



A.D. MDLXII

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

**I CONFERENZA DI ATENEIO
SULLA DIDATTICA**

ATTI

Sassari, 12-13 febbraio 2004

Si ringraziano: Giulio Arca, Antonello Cadau, Piero Canu, Paola Cossu, Sandra Cossu, Lucia Anna Delogu, Salvo Floris, Andrea Maiorca, Mariangela Marras, Francesco Mulas, Paola Murru, Paola Priori, Nino Pinna, Savio Regaglia, Francesco Sircana, Antonfranco Temussi, e tutto il personale delle Presidenze di Facoltà e del Nucleo di Valutazione che ha collaborato alla realizzazione di questo volume ed ha provveduto all'organizzazione della Conferenza.



Cofinanziamento del Progetto CampusOne - Azioni di Ateneo

Stampato presso la tipografia
Nuove Grafiche Puddu Ortacesus (CA)
nel maggio 2005
a cura dell'Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali
dell'Università degli Studi di Sassari.

PRESENTAZIONE

*Crates, cum indoctum puerum vidisset,
paedagogum eius percussit.*

Quintiliano, *Institutio Oratoria*, I, 9, 5.

Per due giorni, il 12 e il 13 febbraio 2004, l'Università di Sassari si è interrogata nel corso della "Prima Conferenza di Ateneo sulla didattica", animata da un'ampia e qualificata partecipazione, dagli interventi dei Presidi, degli studenti, dei professori, dei funzionari, del personale tecnico-amministrativo: uno sforzo di riflessione e di analisi senza precedenti, che è contenuto nel volume dei *Documenti* pubblicato alla vigilia (oltre 300 pagine), che il Rettore Alessandro Maida ha consegnato al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in occasione della sua visita a Sassari; ma anche in questo secondo volume di *Atti*, che raccoglie ora gli oltre 70 interventi, quasi la metà dei quali sono stati svolti dai nostri studenti. Siamo orgogliosi del risultato raggiunto e dello spirito con il quale si è arrivati ad un confronto a tutto campo, sulle luci e sulle ombre di un Ateneo che vanta una tradizione secolare e che deve rapidamente confrontarsi con una fase nuova di modernizzazione: il confronto che si è svolto nelle quattro sessioni per due giorni ha conosciuto anche asprezze e polemiche, ma ha certamente segnato una fase nuova nei rapporti tra i vertici dell'Ateneo, i docenti, il nucleo di valutazione ed i nostri studenti. E questo proprio quando l'Università di Sassari si trova ancora a metà del guado e non ha concluso il complesso e tormentato percorso di una riforma didattica che costringe ad un profondo ripensamento dei modi di insegnare e di imparare.

Ecco perché abbiamo deciso di porre sul frontespizio anche di questo secondo volume una frase dell'*Institutio Oratoria* di Quintiliano a proposito del capo della Biblioteca di Pergamo vissuto nel II secolo a.C. Cratete di Mallo, che avendo trovato in una scuola pubblica un ragazzo assolutamente ignorante, decise di punire non l'allievo ma il suo maestro, percuotendolo con una verga: *Crates, cum indoctum puerum vidisset, paedagogum eius percussit.*

Vogliamo allora ribadire che gli interventi per migliorare il livello e la qua-

lità dell'alta formazione in Sardegna passano non solo attraverso un impegno dei nostri studenti, ma soprattutto attraverso una profonda riflessione anche autocritica della classe docente, che ha necessità di progettare per il futuro, di impostare nuove forme di insegnamento che privilegino l'apprendimento, di sostenere la tensione creata dall'entrata a pieno regime della riforma degli ordinamenti didattici, con i suoi mille problemi ancora irrisolti, con i suoi rischi di interpretazioni banalizzanti che possono trasformare l'Università in un liceo, ma anche con la sua sfida verso l'innovazione, che intendiamo raccogliere.

Questo volume mette in campo tutti i temi della didattica, affrontati a livello di Ateneo ed a livello di Facoltà, con forti elementi di trasversalità che costituiscono la vera originalità di un lavoro di riflessione svolto essenzialmente dai Presidi e dal Consiglio degli studenti, con la collaborazione dei nostri uffici, ma con il coinvolgimento anche del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca. Si è verificata una inedita disponibilità ad dibattito ed al confronto, una presa di coscienza dei limiti, una seria consapevolezza dei problemi, una spinta critica ed autocritica, che si è sviluppata in questa conferenza anche grazie all'apporto dei nostri studenti. Sono emerse insieme le questioni comuni che le Facoltà ed i corsi interfacoltà debbono affrontare ma anche le esigenze specifiche delle singole aree, che debbono orientare l'intervento degli organi accademici. Ci aspettiamo allora per il futuro un ulteriore approfondimento, premessa per incisive decisioni da assumere, se si vuole andare oltre un lifting di superficie, per intervenire in profondità sui numerosi aspetti della didattica che possono essere meritevoli di un miglioramento reale.

Noi intanto oggi affermiamo che intendiamo assumere un nuovo punto di vista e che vogliamo mettere al centro della vita dell'Università la figura degli studenti, riconsiderando la struttura e l'organizzazione interna dell'Ateneo in tale ottica, dai servizi amministrativi al calendario delle attività, dall'acquisto dei libri all'organizzazione dei laboratori.

Per il prossimo futuro noi abbiamo un sogno: quello di avviare il nostro Ateneo verso prestazioni di eccellenza anche nel campo dell'alta formazione: e l'eccellenza si fonda su un impegno di tutti, su un rapporto più stretto con il mondo produttivo e su un collegamento più profondo con le culture del territorio.

Sassari, marzo 2004.

Attilio Mastino
Prorettore dell'Università degli Studi di Sassari